Anno VIII (Abbonamento postale) Sabato 2 agosto 1884 (Abbonamento postale) N. 184

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento antecipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Il Consiglio Provinciale.

I.

Ieri abbiamo riferito gli ultimi risultati delle elezioni per la Rappresentanza della Provincia. Oggi imprendiamo a parlare degli oggetti preventivati per la sessione ordinaria dell'onorevole Consiglio, che si aprirà nel giorno 11 agosto.

Ma fermiamo dapprima l'attenzione sul fatto delle testè avvenute elezioni. Ed annotiamo, anzi tutto, la prevalenza d' un criterio elettorale, quello delle *rielezioni* di confronto all'altro delle *elezioni nuove*.

A questo proposito noi ci siamo espressi più volte favorevoli al principio della divisione (riguardo al numero ed al tempo) de' pubblici ufficj specie per conseguire che ufficj aventi una graduazione di autorità o controlleria, non fossero compenetrati in una stessa persona. Ma, riconosciuta la bontà del principio, non sempre e ovunque è facile praticarlo; ed ormai per consuetudine non si sogliono rispettare se non le incompatibilità volute dalla Legge. Spetterà al Legislatore delle *riforme*, che da un pezzo si aspettano, provvedere, con sapienza scaturita dalla esperienza, in siffatto argomento.

Gli Elettori, dunque, hanno riconfermato quasi tutti i Consiglieri cessanti; anzi tutti, meno uno. Nè l'esclusione di quest' uno è dovuta a giudizio sfavorevole al Consigliere cessante, perchè dagli Elettori riconosciuto sotto ogni aspetto stimabilissimo, anzi all'apogeo della pubblica estimazione; bensì al desiderio di avere a Rappresentante del Distretto un proprio concittadino, vivente all' ombra del campanile. Certo è che simile considerazione dovea essere affatto secondaria in fatto di amministrazione dell' Ente Provincia; ma tant' è, quelli Elettori così pensarono e vollero, e noi non possiamo legittimamente lagnarci, come con la massima disinvoltura il Consigliere cessante lascierà il seggio al successore.

Da un Distretto, dopo qualche anno di riposo, si rimanda nella Rappresentanza Provinciale un Consigliere che in passato addimostrò di sapere interessarsi ai negozii amministrativi. Viene di nuovo senza lotta e per la rinuncia spontanea del Consigliere cessante. Dunque con lieto animo riprenderà alcuni di quelli incarichi che altre volte gli erano graditi, ed istruito dall' esperienza saprà meritarsi simpatia e benevolenza, sentimenti piacevoli, mentre i dispetti, i sospetti e le ostinate baruffe, se talvolta ne danno, procurano pur noje e disgusti.

In altro Distretto ad un Consigliere renunciante l'ufficio tenuto da lungo tempo, e da cui uscì con la nomea di perfetto galantuomo avente una qualità egregia, quella del coraggio civile, gli Elettori sostituirono un loro compaesano, veramente *homo novus*; e di lui non si può dire altro, se non che lo vedremo all'opera.

Ricordata abbiam con onoranza la splendida votazione conseguita dal Conte comm. Antonino di Prampero, perchè appieno corrisponde all'estimazione che gli tributarono sempre i Colleghi nella Rappresentanza provinciale. E se ci facciamo a considerare le egualmente splendide votazioni riportate dai signori cav. dott. Pietro Biasutti, cav. Vincenzo Marzin e conte cav. dott. Giuseppe Rota, dobbiamo dedurre che gli Elettori vollero e seppero degnamente apprezzare le loro prestazioni come Deputati provinciali.

Lunedì in seduta pubblica della Deputazione verrà proclamato ufficialmente il risultamento delle avvenute elezioni. Che se noi abbiamo voluto anche quest'anno precedere la solennità ufficiale, egli è per addimostrare ai nostri Lettori che diamo importanza ad ogni atto della nostra vita amministrativa.

Il decalogo del cholera.

1. Non aver paura.
2. Non nominare il cholera invano.
3. Conservare le proprie abitudini.
4. Onorare la carne e il vino e dimenticare la verdura.
5. Non mangiare frutta acerbe.
6. Non fornicare.
7. Non fare indigestione.
8. Non propalare notizie di cholera false.
9. Non desiderarlo nemmeno ai proprii creditori.
10. Non bagnarsi nelle correnti o in qualunque altra acqua che venga dai paesi infetti. Amen.

La salute a Torino.

Torino, 1. Le condizioni sanitarie della città non furono mai migliori. Nel luglio scorso vi furono 107 decessi meno del luglio 1883.

Torino, 1. Le grandi corse d'autunno vennero fissate al 14 e 16 settembre. Sono iscritti 52 cavalli.

Il bollettino n. 11 delle offerte per un dono nazionale al Senatore Magliani porta la somma di lire 15,572.11.

IL CHOLERA.

Poco bene.

Torino, 31. Oltrechè a Pancalieri e ad Osasco si ebbero dei casi sospetti a Lombrasco, a Casalgrasso ed a Carignano.

Vennero prese grandi misure precauzionali.

Il professore Rattone si tratterrà a Pancalieri ancora per parecchi giorni.

Sempre meglio.

Marsiglia, 31. Oggi vi furono 43 decessi dei quali 12 di cholera.

Anche a Tolone l'epidemia è in continua decrescenza, essendovi oggi soltanto cinque morti di cholera.

I cholerosi degenti attualmente negli ospedali tolonesi sono 149.

Ad Aix oggi vi furono cinque decessi cholerici; ad Arles i morti di cholera furono 2.

A Lyon si ebbe un caso; si ha notizia di due casi scoppiati anche a Cette.

In Italia.

Il giornale di Milano, l' *Italia*, pubblica una lettera da Carrara di Massa, nella quale si annuncia che avvennero due casi di cholera fulminante a Savignano di Piazza in Garfagnana e sei a Carignano di Fosdinaro (provincia di Massa Carrara). Di questi ultimi casi però — dice la corrispondenza — mancano i particolari.

A Seborga, paesello di 300 abitanti sopra Bordighera, sono morti ieri un uomo e una donna, che il medico condotto di Coldirodi ha giudicato essere stati casi di cholera.

L'uomo era giardiniere del signor Moreno, di Bordighera, ove recavasi giornalmente a lavorare.

La donna è sorella del sindaco di Seborga, e non s'era mai mossa dal suo paese.

La causa della loro morte non puossi altrimenti spiegare che pel contatto probabilmente avuto cogli effetti di alcuni ch' erano tornati da Marsiglia.

Lucca, 31. Nella vice prefettura di Massa — 12 miglia distante da Castelnuovo Garfagnana — in un paesello detto S. Romano, sono avvenuti tre casi di cholera. Le autorità decisero la sospensione d'ogni mercato e ordinarono un cordone militare. Partì da quì una compagnia di linea.

Furono prese severissime misure di isolamento.

Gli infetti sono provenienti da Marsiglia.

Anche in altri punti della provincia di Massa-Carrara si ebbero casi di cholera.

Roma, 1. Telegrammi giunti stasera confermano che vi furono sei casi di cholera a Sevignano di Garfagnana. Quattro dei colpiti morirono. Due altri casi si manifestarono a Sessame (Acqui); due a Soberga (San Remo); uno a Carde (Saluzzo).

Tutti questi paesi furono isolati con cordone militare.

Il cholera a Gravignasco.

Il fatto pur troppo è vero — scrive un corrispondente del torinese *Mattino*: Giorni sono arrivava in quel comune una donna proveniente da Marsiglia, ove faceva la balia. Affetta dal morbo asiatico, lo comunicò alla madre ed alla sorella; ora queste sono assai ammalate e quella morì, pur troppo, di cholera!

Tolone si rianima.

Tolone, 1. Dalla sera del 30 alla sera del 31 cinque decessi di cholera.

Ore 10 antim. — Da iersera due decessi.

La popolazione riprende coraggio, si riaprono i magazzini, la città è più animata.

Nuove tappe.

Mentre a Tolone e a Marsiglia il cholera va diminuendo, a Vogne, nell' Ardèche, luogo malsano, è scoppiato violentemente; ci sono stati nove decessi.

A Saint Germain presso Parigi, vi sono 90 malati di cholerina, nella caserma di cavalleria, a causa dell' acqua. Niente di grave.

A Vogne (dipartimento dell'Ardèche) l' epidemia fece la sua comparsa. Vi furono una trentina di casi e sette morti.

Oltre il caso verificatosi ad Avignone e seguito da morte, nell'Asilo Parrè di colà, l' operaio Francesco Fullio venne colpito da cholera e trasportato all'ospedale.

Ultime notizie.

Arles, 31. Ore 10.25 pom. Da iersera due decessi.

Marsiglia, 1. ore 11.50 ant. Da iersera sedici decessi.

Avignone, 1. Ieri quattro decessi.

Marsiglia, 1. Ore 6.15 pom. Dalle undici di stamane sei decessi. Da iersera, dieciotto.

Oggi 10 malati entrarono all'ospedale del Faro, tre morirono e due uscirono guariti. Restano in cura 78.

Un cuore a dritta.

Un giornale del dipartimento di Meauthe-et Moselle, l'*Esperance*, riferisce esser morto a Toul un uomo che presentava un fenomeno ben curioso dal punto di vista della disposizione delle viscere toraciche e addominali.

Già da lungo tempo in questo individuo i medici aveano constatato che il cuore, in luogo di battere a sinistra, facea sentire i suoi palpiti presso il seno diritto.

Questa prima anomalia poteva far presagire altri fenomeni non meno rari, che, infatti la autopsia ha messo a giorno.

In quest'uomo lo stomaco, in luogo di trovarsi nell'ipocondrio sinistro si trovava nello ipocondrio destro nel luogo e nel posto del fegato, che alla sua volta, era a sinistra. E l'estremità dell'intestino retto che è normalmente situato nel lato dritto, si trovava a sinistra.

Vi era dunque in questi organi una inversione completa.

L'ex-deputato Pericoli rifiutò di prestare la cauzione di l. 30,000, essendo il suo patrimonio tutto giudizialmente ipotecato.

Incendio d'un molino.

Roma, 1. Oggi è scoppiato un grave incendio nel più grande molino di Roma che è situato fuori Porta Maggiore. I danni sono rilevanti.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Depretis ha portato con sè, in villa, tutti i documenti concernenti lo stato di servizio dei prefetti.

Assicurasi che egli sia intenzionato di procedere all'espurazione del personale prefettizio e a nominare uomini energici, richiesti dalla attuale situazione politica.

Si spedirono ai prefetti severe istruzioni a ciò i Comizi a favore dell'abolizione della pena di morte non escano dai limiti legali.

Il ministro dell'istruzione pubblica concorrerà con 500 lire all'erezione del monumento a Prati.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che nomina prefetto di Cosenza Carlotti, consigliere delegato a Livorno.

Vicenza. Imponenti funerali ebbero luogo ieri sera per il compianto dottor Carlo Panizza.

Vi intervennero molti rappresentanti di autorità e di associazioni. Si può dire vi assistesse l'intera cittadinanza.

Verona. De Carli Natali fu Giuseppe, muratore, d' anni 50, abitante in vicolo Botte n. 4, precipitato da un'armatura, versa in pericolo di vita.

— A Castagnaro di Legnago, provincia di Verona, è ricomparsa l'angina; si ebbero 11 casi. Un caso anche a Montorio.

Cuneo. A Borgo San Dalmazio avvenne tumulto pel preteso avvelenamento di una ragazza. Pare adesso ristabilita la calma.

Le voci che corrono sono varie.

Padova. Il Toffanin che ferì gravemente il vigile urbano Gallinaro, si costituì in prigione. Lascia due figli e la moglie nella miseria.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Dei ladri autori del nuovo furto postale, non vi è ancora nessuna traccia.

Le indagini fatte ammettono che il furto sia stato forse commesso nel trasporto alla stazione di Budapest.

L'ufficio di Vienna ne escluse invece ogni possibilità.

Russia. Fra giorni il governatore della Polonia Gourko proclamerà lo stato d'assedio a Varsavia sapendosi che i nihilisti preparano qualche nuovo gran colpo. Furono arrestati tre prelati cattolici.

Si scopersero carte compromettenti il Vaticano.

La sede del Comitato rivoluzionario non venne peranco scoperta.

16 APPENDICE

PER VENTI LIRE.

Scene umoristiche.

VII.

(seguito).

Un giovane portò le carte.

Mentre i due lottatori si disponevano a cimentarsi nell' incruento duello, un nostro amico, passando accanto di Gabriele, gli disse a voce bassa:

— Puoi giuocare senza darti il menomo pensiero. Ponsinet è sempre in buone acque, è una specie di banchiere; con di più, nel giuoco a scarabocchio un vero orso che balla. —

Mi sentii rassicurato; e come facilmente comprenderai, pieno di desiderio e di speranza che il mio campione vincesse.

— Ecco — disse Ponsinet, sedendosi al tavolino — Voi chiamate un po' strana la mia proposta. Facciamo che tutto sia strano, anche il giuoco. Anzichè una partita a punti fissi, giuochiamo a chi ne fa più in cinque fiate.

Il giuoco incominciò.

Quante emozioni!

Nella prima giuocata, Ponsinet fece il dodici. Nella seconda Gabriele ebbe maggior ventura, chè toccò i venti punti. Colla terza, i due lottatori hanno egual numero di punti, ventiquattro.... La decisione si avvicina, e non c' è nessun indizio in favore della nostra causa. La sorte è nera. Ahi! Colla quarta giocata, Ponsinet tocca i trentacinque punti Gabriele resta a ventisei.... Perduto! perduto! non c' è rimedio. Un bel buco nell' acqua si è fatto, proprio!

Tutti gli altri nostri camerata si affollano intorno al tavolino per meglio assistere allo *spettacolo* di quell' interessante combattimento. Già si sentivano delle frecciate all' indirizzo di Gabriele.

— Eh, di sicuro! non tutte le ciambelle riescono col buco! Bel modo, di trovar danaro, il giuoco! Ah! ah! quale rovina, caro Gabriele!

Comincia la quarta giuocata. Io stavo lì, cogli occhi sbarrati, ansioso, tre pidante, agitato...

— Il dodici è mio! — sclama Gabriele, raccogliendo le ultime carte.

— Difatti, voi avete guadagnato — fa bonariamente il Ponsinet. — Sono pronto a pagarvi. —

Io non sentivo più nulla.

Avevo ripreso il mio fantastico volo su su, nel terzo cielo e mi vedevo beato, colla Luisa, in qualche angolo remoto nei dintorni di Parigi... Quel nome adorato fremeva sulle mie labbra desiose di baci, la sua imagine mi bruciava gli occhi ed il cuore.

Nel frattempo quel degno signor Ponsinet aveva tratto fuori il suo portafogli e ne cavava una carta...

La porse a Gabriele.

— Un biglietto? — sclamò questi. Dove mai vuole ch' io trovi la moneta da restituirle. E il di più?

— Tenete, tenete. Non c' è nulla di più. È un biglietto fatto espressamente per la circostanza: è di venti franchi precisi. —

Gabriele non comprendeva. Ad ogni modo, non c' era da esitare: prese il biglietto e lo dispiegò.

Non era punto un biglietto di banca, sì dolce alla vista ed al tatto.

Che era dunque? Un buono? un assegno? una tratta a vista?

Infame mistificazione!

Era un biglietto all' ordine, che Rousselet aveva sottoscritto a favore del suo calzolaio, poco tempo dopo la sua venuta a Parigi, e che aveva, secondo il suo costume, lasciato scadere tre o quattro mesi prima, senza pagare.

Eravamo vittime — io e Gabriele — del più mostruoso fra gli abusi di confidenza; Gabriele era caduto in un vile agguato.

Ebbi un' occhiata di fuoco per quel miserabile.

Gabriele stava per rompergli una bottiglia sulla testa. Fortunatamente gli trattenni il braccio.

Ponsinet calmo, tranquillo, diede in un sonoro scoppio di risa.

— Che c' è? che c' è? — si chiedeva da tutte le parti — Ponsinet ride, Ponsinet certo ne ha fatta una delle sue! Là, là, sentiamo!

Ponsinet si posava ad uomo che ha l' abitudine dei trionfi e che sa usarne con discrezione.

— Ecco di che si tratta — cominciò egli, mentre gli altri si facevano tutti all' ingiro ed ascoltavano con religioso silenzio — Io giuoco venti franchi col signor Rousselet; egli vince. Io lo pago con un biglietto di cui egli non può disconoscere il valore. È un biglietto suo, una sua obbligazione, ch' io aveva scontata e che giace nel mio portafoglio da non so quanto tempo... Sono ben lieto, per mio conto, d' essermene sbarazzato; perchè cominciava a insudiciarsi per la lunga giacenza tanto che, fra un mese, non sarebbe più stata presentabile... Se il signor Rousselet avesse perduto, io sarei stato rimborsato, perchè, glielo aveva detto ancor prima di cominciar la partita, avevo speranza maggiore nella sua parola che nella sua firma... Egli ha vinto — e tutto è detto. Io non gli domando punto la rivincita.

— Bravo! Bravo il nostro Ponsinet! Bel tiro! — gridavano in coro tutti quei buontemponi.

Gabriele digrignava i denti.

Quanto a me, sembravami di sentirmi nelle orecchie delle voci beffarde che m' insultavano, sì che non potevo quasi più rispondere di me stesso e cominciavo a perdere la mia calma abituale.

(*continua*).

CRONACA PROVINCIALE

Gravissimo fatto

Inaudita ferocia di due conjugi.

Veniamo solo oggi a conoscenza di un fatto gravissimo e che riveste i caratteri della barbarie più atroce.

A Talmassons, la notte del 20 luglio decorso, verso le dieci pomeridiane, i coniugi Vasinis Antonio e Filaferro Maria, per vendetta e in seguito a vecchi rancori, appiccarono il fuoco ad una tettoia annessa alla casa di un tale Cossaro Sante.

Al crepitio delle fiamme, al loro bagliore sinistro accorrono i paesani e si prestano alacremente. È una gara a chi più sa e può oprare per isolare l'incendio. Tante fatiche sono coronate da pieno successo, perchè si riesce ad impedire che le fiamme si comunichino alla casa. Ma là dentro c'è una intera famiglia in pericolo, che urla, che grida: *Salvateci, salvateci!* Se non che, due tristi — il Vasinis e la consorte — volevano che l'incendio si estendesse, che quella famiglia perisse tra le fiamme.

Ed essi, all'Orsola, moglie del Cossaro, che tenta di uscire di casa, si oppongono e la ricacciano dentro. Ella disperatamente grida, non tanto per se quanto per i figli Regina, Luigi ed Innocente. Ma que' due, tanto accanimento hanno nella loro vendetta, non si commuovono punto; anzi afferrano la Regina Cossaro e tentano spingerla nel fuoco...

Alle grida dell'angosciata madre e de' figli accorrono altri; si vince la codarda ferocia de' conjugi Vasinis; si liberano l'Orsola ed i suoi figli allibiti e tremanti per lo spavento loro incusso da quelle furie. Sappiamo che il Giudice istruttore fu sopra luogo e che l'inquisizione procede.

Ci scrivono da Pontebba: La Commissione sanitaria municipale di Pontebba, previdentissima, si portava a circa un chilometro dal paese e propriamente nel letto del Fella ad esaminare la località ed il fabbricato ivi esistente se al caso fosse necessario di erigere un ospedale pei colerosi di là da venire.

E non sarebbe meglio provvedere per la polizia interna del paese?!

Dissi Commissione previdente; alla testa di essa è il Sindaco, il quale poi è tanto previdente, che i fabbricieri trasportano le campane da una Chiesa all'altra senza che egli se ne accorga?!

Incendio. *Trivignano, 31 luglio.* Ieri, alle 6 pomeridiane, scoppiava un incendio nella casa del colono Linoni, di proprietà del cav. Carlo Rubini ed a pochi metri dalla Villa signorile.

Mercè il pronto concorso de' conterranei che si adoperarono in ogni modo, il fuoco fu vinto, e per fortuna non portò funeste conseguenze, essendosi limitato a distruggere una tettoia, pochi foraggi ed alcuni attrezzi rurali.

Il Maresciallo delle Guardie di Finanza, qui di stazione, accorse prontamente sul luogo, con alcuni suoi dipendenti, i quali, come altre volte, si distinsero in modo meritevole di lode.

Altri che pure si distinsero sono il Cappellano don Giuseppe Comelli, il muratore Giuseppe Vecellio, il bravo falegname Colavini Valentino, Giovanni Perotti, il signor Celeste Caligaris, Carlo Birri, e molti altri di cui non mi è dato sapere i nomi.

Certo che senza il pronto aiuto dei nominati e degli altri accorsi, il danno poteva farsi molto grande.

Fulmine incendiario. *Ragogna, 1 agosto.* Iersera, verso le sette pomeridiane, un fulmine cadeva sulla casa dei coniugi Butti Giov. Batt. e Andreutti Maria, sita in borgo San Giacomo.

Appena accortisi delle fiamme, si suonano le campane a stormo; ed i compaesani accorrono tutti pronti e volonterosi. Primi, certi Cannella Giovanni, Rossi Giuseppe e di Pascoli Luigi.

Il Cannella ebbe la felice idea di entrare — con suo pericolo — nella stalla e di liberare gli animali. Nessuno ci aveva pensato.

Fu per l'opera indefessa di tutti che l'incendio si limitò alla parte di ponente della casa, bruciando i locali ad uso stalla e fienile, con un danno di lire 700, non assicurato.

Merita grandi elogi tutta questa popolazione, perchè in verità tutti mostrarono uno zelo ed una istancabilità non comuni a prò dei danneggiati. Fra gli altri vi cito a lode: Martinis Giuseppe, Molinaro Nicolò, Zambano Valentino, Zambano Pietro, Biancuzzi Giuseppe, Zanutta Andrea. Ho sentito che la Giunta disporrà per una ricompensa a questi bravi; e farà bene.

Ferimenti. Zambon Angela a Cavasso Nuovo di Maniago, riportò verso le due ant. del 28 decorso luglio una ferita di ronca guaribile in 12 giorni.

— Per vecchi rancori Trebesche Caterina e Cremiso Angelo di Faedis vennero a contesa. Volarono sedie. Trebesche se n'ebbe una nella schiena, riportando ferita guaribile in 12 giorni.

Vajuolo. S'ebbe giorni fa un un caso di vajuolo a San Vito al Tagliamento. Il colpito migliora.

Vittorio Pesamosca

ancora giovinetto, tutto si dedicò alla famiglia, e facendo sacrifizio di tanti ideali che animavano la sua mente colta e gentile, ogni sua facoltà rivolse a sì nobile mandato, conseguendo i meritati frutti.

Ed ora che tanto nobile esistenza si spense privando i suoi nel loro più valido appoggio, non sappiamo trovare altre parole di conforto che aggiungere le nostre lacrime.

Mortegliano, 31 luglio 1884.

L'amico V. P. e famiglia.

Atto di ringraziamento.

La più grave, la più dolorosa delle sciagure ci ha colpiti. Iddio ha voluto troppo dolorosamente provarci rapirci il nostro amato *Vittorio*, delizia, ed appoggio della Famiglia.

Pure, fra tanta ambascia, ci fu di lieve conforto, il sapere condiviso dagli amici e parenti il nostro immenso dolore. Tanti ringraziamenti adunque a tutti quei gentili che cercarono, con parole affettuose, di porgerci conforto in questa luttuosa circostanza. In special modo rendiamo pubbliche grazie all'esimio medico dott. Natale Pletti, che nulla ommise, tutto tentò per la guarigione dell'infermo, dimostrando un coraggio ed una pazienza, veramente ammirabili; un Padre non avrebbe fatto di più per suo figlio. Perenne sarà in noi il ricordo e la gratitudine. Speciali ringraziamenti s'abbiano poi il Segretario comunale, sig. Benedetti che tanto adoperossi per rendere appagati i desideri della famiglia, riguardo all'Estinto; la Giunta Municipale, la Società Operaia, il Parroco; infine tutti coloro che cercarono di rendere più solenne la funebre cerimonia col concorrervi, e che durante la breve malattia accorsero a visitare l'infermo, e ci furono larghi di conforti.

Percoto, 1 agosto 1884.

Famiglia Pesamosca.

CRONACA CITTADINA

Associazione agraria friulana. Oggi all'una pom. seduta consigliare per emettere un voto dell'Associazione intorno a due progetti di legge diretti a diminuire le cause della pellagra.

Bene! Bene! Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Riguardi reclamati dalla pubblica igiene esigono che specialmente nella corrente stagione non abbiano ad esser posti in vendita Poponi (vulgo meloni) e Cocomeri (vulgo angurie) che non siano a giusta maturanza ed in istato di perfetta conservazione.

Vengono pertato avvertiti i venditori che a tale scopo da parte degli incaricati Municipali si passerà alla immediata confisca e distruzione di tutti quei Poponi e Cocomeri i quali presentassero difetto nella maturanza e nello stato di conservazione.

Dal Palazzo Civico di Udine, li 30 luglio 1884

Il Sindaco
L. De Puppi.

L'Assessore
Dott. *G. Chiap*

Le cure del nostro Governo per scongiurare all'Italia una invasione colerica, non possono essere più energiche, più provvidenziali. Persona giunta di questi giorni fra noi dalla quarantena di Ventimiglia, assicura che il servizio sanitario è condotto col massimo rigore, colla più grande oculatezza. Le sentinelle del cordone sono disposte a non più di dieci metri di distanza l'una dall'altra: «Per quanto io abbia tentato — dice quella persona — non fui capace di trovare un sito donde sfuggire alla quarantena. Le disposizioni prese dal vostro Governo (quella persona è tedesca) sono degne di lode sotto ogni riguardo: rassicuratevi, la salute pubblica è affidata a buone mani».

Dopo ciò se il cholera prenderà stanza in Italia, non si potrà dire in coscienza che il Governo non abbia fatto il suo dovere.

La Società generale di mutuo soccorso e le pensioni per i vecchi o impotenti al lavoro. La nostra istituzione è una fra le migliori che vanti l'Italia. Essa primeggia, sia per il suo stato economico quanto morale; è regolata da una saggia amministrazione; procede il suo cammino incrementando tutti gli anni con vistosi civanzi il suo capitale sociale, il quale ascende a oltre 160,000 lire. Ma quantunque sembri che tutto vada per il bene, pure troviamo che lo scopo precipuo per il quale deve vivere una Società di mutuo soccorso non sia ancora raggiunto, mentre non basta che consacri le quote dei soci al sussidio nelle malattie, all'istruzione e a tutti que' bisogni che richiedono nuovi capitali, ma è indispensbile altresì di provvedere ai vecchi ed agli impotenti al lavoro con una sufficiente pensione.

Anni addietro una rispettabile Commissione aveva studiato un sistema più largo, e matematicamente addimostrava che si poteva accordare una pensione per i soci di lire 300 e per le socie lire 180 annue, senza pregiudizio nel capitale sociale; ma questa fu combattuta da avversari di partito, i quali fecero alla loro volta prevalere l'attuale che può chiamarsi addirittura simulacro di pensione.

E forse non è tale? Le lire 100 che accorda la nostra associazione possono impedire che un vecchio operaio muoia di fame, se non ha niente altro al mondo?

Dunque, quale prospettiva lo attende?

Quella di vedersi obbligato ad implorare un cantuccio di focolaio dal proprio figlio, quasi sempre esso pure carico di prole, cui egli riesce sovente come un peso, come una bocca di più che addenta quel pane che deve servire per tanti. Se non ha figli, peggio; o se li ha troppo poveri o troppo ingrati; allora miglior speranza non ha che un ricovero di mendicità dove il soldato del lavoro indossa la divisa dell'elemosina.

Pur troppo la Società in generale è così costituita, ammantellata come è da tante istituzioni di previdenza che hanno più dell'illusorio che del virtuale; mentre vediamo tutti i dì l'operaio, il quale non ha la fortuna di morire sul lavoro come il cavallo che muore sotto il carro che tira, perchè in questo caso passa dall'officina alla fossa del Cimitero, lo vediamo lentamente perire nell'Ospedale od alla Casa di ricovero.

È mestieri quindi che la nostra Società studi nuovamente un progetto più largo riguardo alle pensioni, cercando di utilizzare tutto il possibile e quanto si trova di eccessivo nella spese in generale, pur di stabilire una pensione che procuri al vecchio operaio un sicuro pane.

Ciò non dovrebbe riescire difficile inquantochè consta dall'ultimo resoconto del 31 decembre 1883 che i sussidi elargiti ai soci vecchi o impotenti al lavoro non sono che una quattordicesima parte dell'interesse che ne risulta dal capitale sociale e sta precisamente nella sproporzione di lire 680 contro lire 9227 che costituiscono l'interesse del capitale al fondo pensioni.

Abbiamo quindi sufficienti capitali si provveda al più presto e non si defraudi ciò che spetta all'operaio di ieri per favorire forse quello dell'avvenire.

Così facendo potremo dire di avere una Società veramente *di mutuo soccorso.*

Francesco Bisutti.

Per gli sventurati di Marsiglia. Sappiamo che fu aperta anche in Udine una colletta. È l'atto più nobile di carità che si possa compiere. Immense, inenarrabili sono le sciagure di Marsiglia. Veniamo, perquanto è in nostro potere, in aiuto di quei disgraziati.

A proposito di cholera. Sappiamo che il quesito enunciato in via più che altro generica dal d.r Edoardo Chiaruttini, giorni fa, su questo giornale in riguardo alla cura del cholera, venne da lui stesso sottoposto alla Società di Scienze Mediche di Conegliano. È chiaro che l'intenzione era quella di evitare una discussione generale preventiva tra i Medici.

Il Bollettino dell'Associazione agraria Friulana, N. 14 contiene:

Associazione agraria Friulana — Seduta consigliare ordinaria — Ai coltivatori di barbabietole da zucchero (G. Nallino). Il *Coccus vitis* (F. Viglietto) — Riassunto e conclusioni intorno alla questione degli erbai temporanei a base di graminacee (Gh. Freschi) — Viticoltura (F. Viglietto) — R. Stazione agraria di Udine — Elenco dei lavori eseguiti per incarico di corpi morali e di privati nel primo semestre 1884 (G. Nallino) - Notizie dai poderi ed Aziende della Provincia — Podere d'istruzione del r. Istituto tecnico di Udine; R. Scuola d'agricoltura in Pozzuolo (L. Petri) — Fra libri e giornali — Il mal nero delle viti; L'industria del latte nella Gran Brettagna nel 1883 (F. V.) — Notizie commerciali — Soto (C. Kochler) — Notizie varie — Osservazioni meteorologiche.

Il piatto del giorno, offerto pel ferragosto dal «*Frigoli fuso*».

Sig. Direttore della *Patria del Friuli.*

Mentre il *Senior* del *buon Giornale di Udine*, per riposarsi dalle gravi fatiche del Segretariato e dalle tante chiacchiere fatte ed udite al Congresso delle Camere, va a spasso per la Carnia, e tuttavia trova tempo da scrivere pacificamente *dal boschetto degli abeti* o *all'ombra d'un noce*, torvi propositi si svolgono convulsivamente nella fervida fantasia di que' signori del «*Frigoli fuso*».

Immagini, signor Direttore, che ieri, per celebrare il *ferragosto*, hanno ammanito ai venticinque Lettori.. un *piatto con contorno di fiori di zucca.*

Chi il cuoco? — dirà Lei. — Ed io pur dico: chi il cuoco?

Sior Marco? *Sior* Gigi?
Sior Toio o Mosè?
Son quattro, ma il cuoco
Fra loro non c'è!

E se non sono loro, chi il cuoco? *Senior minimus* no, perchè *Senior* rinunciava all'alta missione di Mentore e Duca Frigolino. Poi, qualora in *Consiglio de' Compari* avessesi deliberata la *diminutio capitis* dell'on. Mancini, a Udine, a Roma, a Napoli, giorno e notte avrebbe lavorato il telegrafo. Dunque il cuoco è un *Catonino-Brighella*.... ovvero il *piatto del giorno* deve dirsi fatturazione o rifrittura. Ma è *Catonino*, liberrimo spirito bollente, in cui s'incarna, fra tanta fiacchezza ed ignavia, il machiavellico genio!

Intanto, signor Direttore, l'on. Mancini, che se ne stava a respirare l'aria balsamica di Capodimonte, è bello e spacciato. Il *Frigoli fuso*, dopo *la piega che hanno prese le ultime vicende dell'ormai famoso incidente Pidal*, sentenziò essere Mancini inetto a tenere il portafogli, perchè a troppo disdoro ci mena *l'untuosità d'un ex-liberale verso tutto ciò che sa di reggia!* (Carina quella *untuosità*, e più carino ancora il nuovo *sapore* inventato dal cuoco del *piatto del giorno*, cioè il *sapor di reggia!*).

Altro intingolo sul *piatto* è l'on. Tecchio, che, anche lui, sperava di godersi finalmente un po' di quiete alla *Vena d'oro*. Ma signor no, salta su il *Frigoli fuso* a ricordargli una rinuncia della quale egli ormai doveva essersi dimenticato! Ed il *Frigoli*, persino contro le esplicite dichiarazioni di Bastiano figlio, che deve sapere come la pensi il papà Bastiano, ostinasi a farlo vittima incruenta della *triplice alleanza!*

Signor Direttore, io le so dire che per la comparsa in Udine del *piatto del giorno* celebrante il *ferragosto* 1884, è imminente una crisi ministeriale. E Sua Eccellenza *Barbabianca*, a Bellagio, è addoloratissimo per la seccatura, ora ch'è in vacanza, di fabbricarsi un nuovo Ministro delle faccende esteriori, come usa dire il prof. Sbarbaro.

Mi creda

Suo dev.mo
Il Caricaturista.

Al goriziano *Eco del Litorale* per la grazia di Dio periodico religioso, politico, letterario ecc.

Abbiamo letto le poche righe che tu, reverendissimo confratello, ci hai dedicato, con una unzione particolare, a proposito di quel breve cenno che noi togliemmo dal *Corriere di Gorizia* sul defunto podestà di Gradisca, cav. Zanuttig, e di quella che tu chiami rettifica da noi accolta due giorni dopo.

Lasciamo da parte la persona del defunto podestà, circa la quale nulla abbiamo a che vedere, e rileviamo piuttosto le inesattezze che sono sfuggite dalla penna a te, molto reverendo confratello, negli apprezzamenti fatti a nostro riguardo.

Tu affermi che fummo costretti ad accettare una rettifica ed a battere in ritirata.

Ecco: costretti, niente affatto. Quella risposta ci fu portata da un nostro amico, cui senz'altro dichiarammo non avere alcuna difficoltà per la sua pubblicazione; se l'accogliemmo, fu dunque per debito di cortesia e di lealtà, avendo riportato dal *Corriere di Gorizia* l'articolo che fu soggetto a discussione.

Questo poi non si chiama battere in ritirata, poichè la nostra opinione in merito al defunto cav. Zanuttig è ancora nella tromba: il primo articolo era del *Corriere* o meglio del suo corrispondente di Gradisca, il secondo del nostro amico signor U. V.: come vedi, noi siamo affatto estranei alla questione.

Chiunque sia un po' versato in materia di giornalismo, deve riconoscere che abbiamo agito con lealtà; e se da tutto ciò n'ebbe ad avvantaggiare la *cattolicità* ed il *patriotismo* del defunto, ne siamo proprio lieti, e dovresti anzi sapercene grado.

Questo è quanto si voleva dirti in argomento per raddrizzare quel tuo giudizio a riguardo nostro, che non è punto informato a verità.

Willkommen! Willkommen! Benvenuto! benvenuto! diciamo anche noi al Direttore della Ferriera, cogli operai che gli fecero festa pel suo ritorno; e cogliamo l'occasione per accennare al granchio del *Frigoletto* che scambiò il participio *Willkommen* col nome del Direttore. Un bel granchiolino, in verità.

Le storielle del sabato.

È piccante, ma vera.

Un fulvo nostro avvocato, noto in tutta la Provincia, se ne ritornava a Udine con un bel tiro a due, mollemente sdraiato, con tutta placidezza fumando la solita sigaretta, mentre il servitore in livrea scoccava baldanzoso la frusta per animare i focosi destieri...

— Ip! Ip! — I cavalli galoppano, quando un maledetto ostacolo s'intromette. Sono due carri di fieno, lentamente trascinati da tardi buoi, con sopra la soda villanella stesa sull'erba secca e odorosa; il vecchio padre brandisce il lungo pungolo e lo agita camminando a sbalzi in fianco alle bestie. Dietro, quattro o cinque falciatori, fra cui naturalmente c'è chi fa l'occhio dolce all'ente superiore — la giovanetta procace.

— Ohè! largo!

— Ma sì! gli è un predicare ai sordi!

— Ohè, dico!

— Passi pure.

— Non vedete che non si può?... Fate largo, perdio!

— Eh si può, si può!

— No, vi dico.

Si sa: i contadini sono testardi; i nostri poi lo erano in grado superlativo; e, *duro con duro non fa muro.*

Che pensano que' *buoni villici?* Due saltano a cassetta, due nella vettura; tengono fermo l'avvocato, tengono fermo il servitore in livrea, afferrano i cavalli e passo passo fanno sì che la vettura oltrepassi i carri.

— Vede che si poteva passare? — grida l'un d'essi. E gli altri a ridere pel malizioso tiro giuocato all'uomo della legge.

Ma questi non l'intende al loro verso; ed appena giunto al vicino capoluogo del comune, dà partecipazione dell'accaduto al comandante la stazione de' reali carabinieri.

Ne avremo un dibattimento!...

Imparino tutti, che non si deve scherzare cogli avvocati e che bisogna lasciar passare... la volontà del paese!

Per la famiglia Carpani. Preghiamo i cittadini di buona volontà a voler ricordarsi di questa povera famiglia che si raccomanda al loro cuore.

Quest'oggi non abbiamo ricevuto che *una* lira, la quale, unita alle quattro di ieri, teniamo a disposizione di Carpani Gio. Batta.

Programma dei pezzi musicali che eseguirà domani 3, sotto la Loggia municipale, la banda del 40.o regg. fanteria, dalle ore 7 1|2 alle 9 pom.

1. Marcia	«Torino»	Musone
2. Sinfonia	«Sul Po»	Gatti
3. Mazurka	«Senza Titolo»	Strauss
4. Duetto	«Attila»	Verdi
5. Scottisch	«Il Sogno»	Boito
6. Pot-Pourri	«Mefistofele»	Bianchi

Grande birraria Kosler, fuori porta Aquileja. Programma del Concerto Orchestrale per questa sera alle ore 8:

1. Marcia «Principe ereditario»	Caroli
2. Mazurka «Odalisca»	Faust
3. Romanza e Duetto «La Favorita»	Donizetti
4. Polka «Ballo Mascherato»	Prohrbascher
5. Finale atto I. «Boccaccio»	Suppè
6. Quadriglia «Macbeth»	N. N.
7. Terzetto «La Contessa d'Amalfi»	Petrella
8. Valzer «T'invio questi saluti»	Farbach
9. Scena e Cavatina «Ernani»	Verdi
10. Galopp «Pensa a me!»	Strauss

Ieri alle 4 pom. vinto da morbo crudele, dopo penosissima agonia spirava a 31 anni

Silvio Levis

Vice-cancelliere di Pretura.

La famiglia desolata ne porge ai parenti ed amici l'annunzio tristissimo.

Udine, 2 agosto 1884.

I funerali avranno luogo quest'oggi alle ore 6 pom. nella Parrocchia di S. Nicolò.

Roma, 2. All'ospedale di S. Giacomo è morto un contadino dal carbonchio perchè mangiò del majale morto improvvisamente e vendè la carogna.

Le sciarade del sabato.

Il mio *primiero* in faccia all'uomo io trovo
In groppa al ciuco, indosso alla gran dama,
Un pò per tutto... ma giammai nell'uovo.
Colui che punto da gloriosa brama,
Attraverso i perigli, in capo al mondo,
Per lidi ignoti va cercando fama,
Ha per sua guida il piccolo *secondo*
Misterioso securo condottiero
Che gli accenna la via nell'ampio *intero*.

Spiegazione delle sciarade precedenti:
COR-AZZA — VER-DI.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 1 *agosto*.

(Rivista settimanale).

Mercato del Burro. Nella precedente Rivista avevamo avvertito il rialzo avvenuto nei prezzi del burro sui mercati Lombardi, rialzo estesosi in questa ottava anche sugli altri del Regno, non escluso il nostro che ebbe ricerche da fuori.

Abbiamo notizie della Latteria di Ravosa che procede benissimo. Quei terrazzani sono animati dalla maggior concordia per farla prosperare, vedendone fino da adesso gli attivi risultati.

Sappiamo che anche da alcuni altri paesi si fecero pratiche, onde poter entrare come soci *lattari* in questo Caseificio.

Noi non possiamo che congratularci di tale spirito associativo ed una volta di più ripetere che in Friuli il buon senso e l'intelligente operosità non manca nel nostro contadino, il quale non abbisogna altro che di essere incoraggiato coll'esempio dei principali possidenti per mettersi a-lacre anch'esso sulla via dei miglioramenti. Non mancando ai possidenti ricchi i mezzi, essi hanno l'obbligo di prendere l'iniziativa per introdurre tutte quelle migliorie che in oggi il progresso economico — agricolo richiede, e così camminare di pari passo coi paesi più intraprendenti, almeno dell'Italia. Ci sembra poi che ciò facendo si allontanerà da noi quella *crisi della miseria* che invade presentemente la classe del contadino in qualche Provincia vicina.

È proverbiale il detto che, *quando il contadino sta bene, sta bene anche il proprietario.*

Ritornando sull'argomento delle latterie, scesa tale istituzione ormai al piano, quelli che nutrivano il timore che si possa per essa trascurare l'allevamento bovino, avranno campo di persuadersi in pratica del contrario, quantunque fino da ora potremmo loro citare l'esempio della Provincia di Belluno, dove la produzione bovina progredisce assai lodevolmente coll'estendersi delle latterie.

In poca quantità il burro posto in vendita sul nostro mercato in questa settimana. Eccone le quotazioni.

Chilog. —	Latterie	l. .—	l. .—
»	Carnia	» .—	» .—
» 420	Tarcento	» 1.90	» 1.95
» 580	Slavo	» 1.80	» 1.85

Dazio escluso.

Udine, 2 *agosto*.

Mercato granario, Abbastanza fornito.

Il frumento e la segale passano prontamente alla condizione.

Il granoturco un pò più sostenuto di Giovedì.

Ecco i prezzi che si leggono sulla pubblica Tabella in Piazza.

Frum. nuovo	l. 15.—	a 16.50
Frumentello o scarto	» 13.—	a 14.50
Granoturco com.	» 11.50	a 13.—
Id. Cinquantino	» 11.25	a 11.62
Id. Giall. comune	» 12.90	a 13.50
Segale nuova	» 10.—	a 10.60
Sorgorosso	» —.—	a —.—
Saraceno	» —.—	a —.—
Orzo brillato il q.	» —.—	a —.—

Mercato delle frutta e dei legumi, Mediocremente fornito. Ecco i prezzi di prima mano.

Pesche di Latisana	l. 40.—	a 50.—
detti scarti	» —.—	» 30.—
Pera Rosa	» 20.—	» 27.—
dette Coda-lunga	» —.—	» —.—
dette comuni	» —.—	» —.—
dette Belladonna	» —.—	» —.—
detti zucchette	» —.—	» —.—
Pera dette buttiro	» —.—	» —.—
dette comuni	» —.—	» —.—
Lamponi	» 70.—	» 75.—
Fragole	» —.—	» 60.—
Amoli di Francia	» —.—	» 23.—
Uva di S. Giacomo	» 60.—	» 70.—
Tegoline	» 16.—	» 18.—
Fagiuoli freschi	» 18.—	» 22.—
Patate	» —.—	» 5.—

Mercato delle uova. Vendute 45,000 a l. 70 il mille.

Mercato del Pollame. Mediocremente fornito a prezzi invariati dall'ultimo nostro listino e sostenuti.

MEMORIALE PEI PRIVATI

Comune di Pavia di Udine

Avviso di concorso.

A tutto il giorno 20 agosto p.v. viene aperto il concorso al posto di maestra della scuola elementare femminile di questo capoluogo, con l'annuo stipendio di l. 450.

Le domande di concorso dovranno essere corredate dai prescritti documenti.

La maestra entrerà in funzioni col principiare dell'anno scolastico 1884-85.

Pavia di Udine 31 luglio 1884.

Il Sindaco
A. Lovaria.

N. 615

Comune di Morsano al Tagliamento

Avviso di concorso

A tutto il mese di agosto p.v. resta aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo-Ostetrico per la condotta di questo Comune.

L'annuo emolumento è di L. 2700 cioè L. 2200 nette dalla R. M. a titolo di stipendio, e L. 500 per indennizzo del cavallo.

L'eletto entrerà in funzioni nel giorno 15 Novembre p.v, e sarà in obbligo di prestare servizio gratuito a tutti indistintamente, abbienti e poveri del Comune.

Morsano al Tagliamento, 26 luglio 1884

Il Sindaco ff.
Giacomo Mior

Il Segretario
Alfonso Fabris

Morte di un poeta tedesco.

Vienna, 1. Il poeta Eurico Laube è morto stamane.

Era nato nel 1806 a Sprottau nella Slesia. Studiò teologia e lettere a Lipsia. Perseguitato dalla polizia perchè liberale fece un viaggio in Italia. Tornato in Germania fu tenuto in carcere per nove mesi. Nel 1849 fu chiamato a Vienna a dirigere il teatro di Corte e vi rimase fino al 1867. Poi stette alcuni anni a Lipsia. Nel 1871, tornato a Vienna, diresse lo *Stadtheater* recentemente incendiato.

Lascia molte opere drammatiche di molto valore, romanzi, scritti storici-politici novelle ecc.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Corte d'Assise di Udine.

Una bolla di sapone.

Il processo in confronto di Antonio Zanussi, di Aviano, si è risolto in una bolla di sapone. Il P. M. in seguito alla discussione orale, ha ritirato l'accusa; il Zanussi fu assolto.

Era accusato di aver esploso, da un agguato, un fucile carico contro la persona di un suo compaesano, ch'era rimasto ferito ad un piede.

Il fatto è stato narrato a suo tempo dal nostro giornale.

Il Zanussi ha pressofferto circa sette mesi di carcere: ci pare sia troppo, visto che la causa non presentava poi quelle grosse difficoltà.

L'accusato, come si disse, era difeso dall'avv. Baschiera.

La Maga in Tribunale.

Fu ripreso oggi il processo della *Maga*. Il nostro *reporter* è là che si affatica per riferire ai lettori l'andamento. Possiamo intanto dire che il Processo continuerà e forse verrà esaurito oggi, dacchè l'avvocato D'Agostinis ha sostituito sè stesso alle Assise col mezzo del giovane e valente avvocato Giuseppe Girardini.

Al Tribunale molta folla.

Una tragedia a Foligno.

La vedova del conte Faella.

Un fatto doloroso che ha profondamente impressianata la cittadinanza di Foligno e avvenuto nella notte del 20 al 21.

Mattia Nunziate, un bel giovane di 23 anni, già laureato in leggi, figlio del comm. Antonio, primo pres. della Corte d'appello di Palermo e della principessa di Calabritto che fu dama d'onore alla Corte dei Borboni di Napoli, e per conseguenza nipote del generale Nunziante; proveniente da Napoli, arrivato alla stazione di Foligno poco dopo la mezzanotte, entrava in città picchiava all'uscio casa Valentini, sul corso presso Porta Romana. Apprendendo che ivi non si trovava la persona che andava a visitare, noleggiò il fiacre N. 8 e si fece condurre a Belvedere, villa della stessa famiglia Valentini.

Là trovò chi cercava, la contessa Volumia Valentini vedova del conte Faella, il finto eroe del lugubre dramma svoltosi dinanzi alle Assisie di Bologna, da lui conosciuta e amata a Palermo in quei giorni nefasti e a lui congiuntasi in matrimonio col solo rito religioso; e scorsi pochi minuti di colloquio, tiravasi un colpo di quel revolver che appartenne al conte Faella, rimanendo cadavere all'istante.

La causa pare fosse il desiderio della signora stessa di rompere con lui ogni rapporto.

Al comm. Agnelli, nominato presidente della Corte d'Appello di Venezia, furono rubati mentre viaggiava in ferrovia tre biglietti da mille. Nessuna traccia del ladro.

La *Kreuzzeitung* racconta essere stato svelato un piano d'attentato dei nichilisti.

Questi dovevano radunarsi a Kopenaghen per stabilirvi i particolari d'un attentato contro lo Czar.

Le due nuove querele di Pierantoni contro Sbarbaro verranno discusse il giorno 12 corr.

Ha la testa come un pugno

Ha sedici anni e ragiona per sei mesi

Una rarità di grande interesse scientifico è stata presentata dal celebre professore Virchow nell'ultima seduta della Società Medica di Berlino.

Si tratta di certa Margherita Becker, nativa di Offenbach, ragazza di 14 anni, la quale è benissimo sviluppata come qualunque altra fanciulla della sua età; ma solamente ha una testolina bionda della grossezza di un pugno.

La sua faccia larga tutto al più come quella di un neonato, in causa del naso molto sporgente, ha l'aspetto di un uccello.

Benchè quattordicenne, la ragazza balbetta come una bimba e non sa pronunziare altra parola all'infuori di « Mamma »

Il professore Virchow la visitò la prima volta dieci anni or sono ed ha potuto constatare che, in un decennio la testa di lei non è cresciuta che di pochi pochi centimetri.

I suoi genitori sono alti di statura, sani, robusti, ed ebbero sette figli, quattro dei quali cioè: il primo, il quarto, il quinto ed il settimo furono pure microcefali mentre gli altri tre hanno uno sviluppo fisico normale.

I quattro microcefali o nacquero morti, o vissero soltanto poco tempo.

Margherita Becker ha lo sviluppo intellettuale di una bimba di sei mesi, e, se si lascia sola, corre per la via direttamente contro i cavalli e le carrozze, per cui bisogna continuamente invigilarla.

È comparsa una banda di briganti nel circondario di Viterbo. Essi tentarono un ricatto audace.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Vienna, 1. L'Imperatore elargì 5000 fiorini pei comuni della Moravia danneggiati dalla grandine.

Un funzionario di polizia si è recato a Budapest per le indagini circa il furto postale di 30,000 fiorini, che è tuttora assai misterioso ed inesplicabile.

Pietroburgo, 1. A Klimoff, nel governo di Tschernigoff, ha avuto luogo un serio tumulto contro i settarii detti *antichi credenti*. Varie botteghe furono saccheggiate e vi fu un morto e due feriti.

Bruxelles, 31. Una società di negozianti si propone di fondare una colonia belga nella nuova Zelanda.

Il signor de Harven partirà quanto prima per quella regione allo scopo di scegliere la località più adatta, e sarà nominato console belga colà.

Costantinopoli, 1. I briganti catturarono il figlio del console inglese a Rodostò, ed esigono settemila sterline di riscatto.

Monaco, 1. Il vagone *restaurant* del treno celere orientale uscì dalle rotaje presso Wels; due passeggieri e due inservienti riportarono lievi contusioni.

Vienna, 1. Ieri si ruppe l'impalcatura d'una fabbrica situata nella via Bankgasse e due muratori che vi stavano su lavorando precipitarono al suolo da una grande altezza, sfracellandosi orribilmente.

— Il treno-lampo Parigi-Costantinopoli deviò presso Welschide (Lussemburgo). Vi furono dei passeggieri feriti.

Londra, 1. (*Camera dei Comuni*) Gladstone, rispondendo a O' Donnel, disse che nessun ambasciatore fece al Governo italiano osservazione circa la questione *Propaganda Fide*.

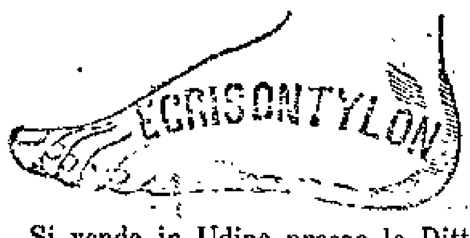
Londra, 1. L'agenzia *Reuter* ha da Foutchecn: Regna grande agitazione temendosi inevitabile la guerra della Francia colla China. Le donne e i ragazzi si imbarcarono a bordo delle navi; molti stranieri e indigeni partono. La Corvetta inglese *Champion* sbarcò un distaccamento di fanteria marina, la cannoniera inglese *Merlin* è stazionata presso il quartiere degli stranieri.

DOMENICO DEL BIANCO, *responsabile provvisorio.*

NUOVO NEGOZIO
DI MERCERIE
VIA CAVOUR N. 4.
accanto la Libreria P. GAMBIERASI
Il sottoscritto
FA NOTO
a tutta la sua estesa clientela che si è provvisto di un completo e variato ***assortimento di drapperie d'ogni genere, della più alta novità*** *ed a prezzi vantaggiosissimi, tanto da non temere concorrenza.*
Si lusinga il sottoscritto di vedersi sempre più onorato da' suoi cortesi clienti, e promette per parte sua la massima diligenza nel servirli, cercando la maggior loro soddisfazione con la mitezza dei prezzi.
V. B.

Navigazione a vapore
FRATELLI RISMONDO
Il vapore austro-ungarico
SALVE
parte
da **Trieste** per **Metkovich**
tre volte al mese, cioè al 1, 11, 21
a mezzodì dalla riva Kluch.
Prezzo di passaggio: f. 5 per persona
Agenzia: Trieste via Nuova, 1
Fratelli Rismondo.

CEMENTO IDRAULICO
PORTLAND NATURALE
della Società Anonima Fabbrica Calce e Cementi
in CASALE MONFERRATO
(Medaglia d'oro-MILANO 1881)
Capitale versato L. 2,000,000.
Lo smercio di questo Cemento, il più durevole ed economico fra quanti si conoscono, da quint. 4978 nel 1878, raggiunse nel 1883 la cifra di quint. 52,805.
Mescolato con doppia quantità di sabbia, offre resistenza uguale a quella dei migliori cementi esteri per cui tende vieppiù a sostituirli.
Inalterabile al gelo, può nei casi urgenti adoperarsi anche d'inverno.
La sua presa essendo lenta, ogni muratore è capace di usarlo senza bisogno di ricorrere ad operai speciali.
Introdotto nella proporzione di 1. 10 in una malta di calce ordinaria, la rende fortemente idraulica ed adatta per fondazione di calcestruzzo.
Applicazione: Marciapiedi, pavimenti, terrazzi, vòlte monoliti, ponti, canali, tubi resistenti a forti pressioni, vasche, pisstrette per pavimenti, zoccoli, balaustri, stipiti, pietre artificiali decorative, rivestimenti di muri umidi, stalle, ecc.
Prezzo al vagone nella Stazione di Casale Monferrato:
Portland 1ª qualità (sacchi da retrocedere entro un mese) L. 7 — al quintale.
Portland 2ª qualità (sacchi da retrocedere entro un mese) L. 5 — al quintale.
Portland 3ª qualità (sacchi da retrocedere entro un mese) L. 3,75 — al quintale
Facilitazione nei prezzi per forniture importanti rivolgersi alla
Direzione della Società in Casale Monferrato.

Guarigione infallibile e garantita
DEI
CALLI AI PIEDI
MEDIANTE
L'ECRISONTYLON ZULIN


rimedio nuovissimo e di meravigliosa efficacia.
Si vende in Udine presso le Ditte farmaceutiche: *Minisini Francesco — Commessatti — Fabris — Alessi — Bosero e Sandri — Filippuzzi — Comelli — Luigi Biasioli — Marco Alessi — De Candido, farmacia al Redentore* e presso le principali Farmacie e Drogherie.
Per le domande all'ingrosso srivere ai Farmacisti **Valcamonica** e **Introzzi** di Milano, Corso Vittorio Emanuele, proprietar dell'*Ecrisontylon.*
Prezzo: **UNA lira.**
Per evitare il pericolo d'essere ingannati esigere sopra ogni flacon la qui sotto segnata firma autografa dei chimici farmacisti

proprietario dell'*Ecrisontylon.*

IL MIGLIOR FORMAGGIO
CHE AL MONDO SI CONOSCA
è il
GRANONE STRAVECCHIO
fabbricato nei Latifondi di Lombardia; distinguesi e tiene il primato fra tutte le produzioni di egual specie per le sue proprietà sostantive ed igieniche nonchè per la particolare squisitezza e sapore.
Essendo tale alimento di facilissima digestione è raccomandabile in special modo ai deboli di stomaco ed ai convalescenti perchè ne usino tanto grattuggiato nelle vivande come per aggraditissimo companatico.
PER SOLE L. 9,50
Franco d'imballaggio e d'ogni spesa in tutto il regno ne ne spediscono
K. 2.500 peso netto.
Si spediscono pure alle medesime condizioni i seguenti articoli:

K. 2.500	**Grana vecchio**	L. 7.50
» 2.500	**Gruviera Svizzero**	7.00
» 2.500	**Burro fresco Lombardo**	8.50
» 2.500	**Salam crudo di Milano**	9.—
» 2.500	**Salame da cuocere** »	7.50
» 1.500	**Scattola Galantina con gelatina** . . . »	5.50
» 3.000	due scatole come sopra . . »	10.—

Spedire l'importo anticipato ad **Enrico Bonati**, MILANO, Premiato Stabilimento Prodotti Alimentari in Loreto, Sobborgo Porta Venezia e deposito in Città, Corso Venezia, 83
CATALOGO GRATIS a richiesta.

AVVISO.
Il sottoscritto ha coltivato anche nel passato anno sopra propri fondi in queste pertinenze, distinte qualità di frumento Rieti, originarie, ottenendo bellissimo prodotto, per cui, come praticato nei decorsi anni con buone risultanze, lo cederebbe anche adesso per semente a prezzi di convenienza, invitando qui colo che volessero farne acquisto.
Privano, presso Palmanova, 1 agosto 1884.
G. M. Bearzi.

LA COMPAGNIA
DELLA
PATERNA
Questa Società d'assicurazione contro gl'incendi, fulmini e scoppio del Gaz, istituita a Parigi dal 1883, si mantenne sempre fedele nell'adempiere i suoi doveri, di parlare poco e di lasciar parlare i fatti. E questi parlano con eloquenza che non ammette replica. Con un'epoca di 42 anni di vita ha saputo acquistarsi un tal credito in Provincia, bastante a tranquillare anche i più miticolosi in fatto di guarentigie.
La *Paterna* fin oggi in questa Provincia ha spiegato sempre uno zelo e prontezza nel regolare e pagare integralmente le indennità dei sinistri. Essa non volle contrapporre nè pomposi annunzi, nè innumerevoli manifesti, perchè tutto questo apparato si riduce poi a vuote parole, e perchè il tempo ed il tribunale dell'opinione pubblica hanno già resa giustizia.
Molti sono gli attestati di encomio già pubblicati nei giornali, e molti si potrebbe addurre rilasciati a codesta Compagnia tanto dagli onorevoli Sindaci Municipali, che dai suoi assicurati i quali se ebbero la disgrazia d'essere daneggiati dall'elemento divoratore, ebbero altresì il conforto di vedersi in tutto e prontamente risarciti; ma per non dilungarci ne citeremo alcuni dei più recenti e sono i seguenti:
Giovanni Lenizza di Cosa, Bernardo Giuseppe di Cividale, Luigi Del Piero di Cordenons, Valentino Fongione di Galleriano, Antonio Pitia di Grupignano, Santo Zucchetto di Mussons, Marco Sclausero di Sevegliano pel danno causato d'un fulmine, abbenchè in ritardo del pagamento di qualche giorno, pure come vecchio assicurato venne preso in considerazione con generosa gratificazione.
L'agenzia Principale della Compagnia della *Paterna* e Prima Società Ungherese per incendio è sita in Udine Via Tiberio Deciani (ex Cappuccini) rappresentata dal Sig. **Antonio Fabris.**

SEME BACHI
GRANDE STABILIMENTO MODELLO
Allevamenti speciali dei Bachi
per la
Confezione del Seme Giallo Indigeno
Sistema Cellulare Pasteur
Anno 30 di Esercizio
LUIGI DELL'ORO di Giosuè, MILANO
AVVISO
Il sottoscritto rende noto a tutti i Bachicultori che la suesposta Ditta gli affidò la Rappresentanza per Udine e Provincia per la vendita ed accettare commissioni del Seme Bachi Giallo Indigeno (Nostrana). — Per cui chiunque ne potesse aver interesse si rivolgerà al sottoscritto. — (N. B.) L'esito felice che ha avuto negli anni decorsi, fa sperare che molti saranno gli acquirenti, e di ciò ne fanno fede i molti attestati di persone che esperimentarono tal Seme, ostensibili a chiunque dietro richiesta.
ZORZI RAIMONDO Rappresentante
Via Manin ex S. Bortolomio n. 14 Udine.

AVVISO.
Col giorno d'oggi, 2 agosto, viene riaperta a comodo del pubblico l'antica Locanda Pletti, sita in questa città, Via Poscolle n. 24 sotto il nuovo appellativo
ALBERGO
ALLA CITTA DI ROMA.
I restauri radicali ivi praticati, il servizio sotto ogni rapporto inappuntabile e la modicità nei prezzi, fanno fidato il sottoscritto assuntore di vedersi onorato da numerosa clientela.
Sante Ferigo.

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

UDINE — Via Aquileia, n. 33
PORDENONE — Via Vittorio Emanuele 24
ABBIATEGRASSO — Agenzia Destefano
DIGNANO AL TAGLIAMENTO — G. Bertolissi
PALMANOVA — Giovanni De Campo

GIUSEPPE COLAJANNI

Agente delle due Società Marittime

RAGGIO E C. ROCCO PIAGGIO E FIGLIO

Partenze postali per **MONTEVIDEO** e **BUENOS-AYRES**

1 agosto vap. **Sirio o Scrivia**
15 » » **Adria**
1 settembre » **Perseo o Orione**

Prezzi eccezionalmente bassi

I Vapori Postali del 1 e 15 d'ogni mese, sono velocissimi.
Lascio coi suddetti Vapori Biglietti di Passaggio per i Porti del Pacifico.

TRASPORTI GENER. INTERNAZIONALI

GENOVA

Via delle Fontane n. 10 — Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina

Per Lisbona, Bahia, Rio Janeiro e Santos
Linea Regolare Postale il 22 d'ogni mese.

Al 22 ottobre vapore **Entella**

Prezzi eccezionalmente bassi.

PER NEW-YORK partenze tutti i giorni.

MILANO — Foro Bonaparte 11
SONDRIO — Piazza Quadrivio
TORINO — Piazza Paleocapa 2
SANTA GIUSTINA — Agenzia Doglioni
S. VITO AL TAGLIAMENTO — G. Quartaro

Avverto coloro che vogliono onorarmi che seguitando ad essere agente ufficiale della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l'incarico di concedere lotti di terreni nelle due nuove colonie Provincia di CORDOVA. Ai richiedenti verrà consegnato in Genova dall'Ill.mo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il ministro plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggieri muniti di certificati comprovanti la buona condotta e di passaporto, rilascierò un certificato vidimato dal Console predetto perchè possa ottenere giunto a Buenos-Ayres, esenzione delle spese di sbarco, l'alloggio ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell'interno del paese, introduzione franco di dazio gli oggetti di suo uso, istrumenti ecc. ecc. — Avvertenza principale. — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggiero, pagamento anticipato — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque schiarimento scrivere affrancato. In Udine dirigersi al Rappresentante la Ditta il figlio sig. **LUIGI COLAJANNI** sotto la direzione di **G. B. Fantuzzi.** Via Aquileia, n. 33

DOTTOR TOSO

Chirurgo-Dentista

UDINE — Via Paolo Sarpi — N. 8

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento platino, cemento ecc. Si fabbricano e si applicano denti e dentiera artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile, si riduce lavori vecchi o mal eseguiti, inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo

a prezzi modicissimi.

Chirurgo-Dentista

DOTTOR TOSO

UDINE — Via Paolo Sarpi — N. 8

POLVERE DENTIFRICIA

del celebre Comm. Prof. **VANZETTI** dell'Univesità di Padova specialità della Farmacia **TANTINI** di Verona

Il nome solo dell'Illustre professore ne è la più ampia raccomandazione e garanzia.

Dà ai denti bianchezza senza pari, purifica l'alito, rafforza le gengive, impedisce la carie, arresta quella incominciata, non altera lo smalto. Diffidare delle contraffazioni.

Lire una presso le principali Farmacie e Profumerie

Contro rimessa dell'importo più cent. 50 diretti alla FARMACIA TANTINI VERONA si spedisce franca a mezzo postale ovunque.

Depositi in **Udine:** *R. Farm. Filipuzzi e F. Minisini.* **Pordenone** *Farm. Polese.* **Treviso** *Farm. Zanetti e prof. Nalessio.* **Bassano** *A. Comin.*

OLIO

di puro fegato di Merluzzo

Berghen

approvato dalle Facoltà di Medicina, ed estratto da fegati freschi e sani in Terranova d'America.

In Udine presso i Farmacisti **Bosero** e **Sandri,** dietro il Duomo.

MACCHINE DA CALZE

E DA CUCIRE.

Le migliori sino ad oggi esistenti

presso

M. PAVLINEK

e Comp. — ingegnere.

VENEZIA

Sant' Antonino **3290.**

Orario della ferrovia

part. da *Udine*		arr. a *Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.43 ant.
» 10.20 ant.	diretto	» 1.30 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.15 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.15 pom.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.
» 7.45 ant.	diretto	» 9.42 ant.
» 10.35 ant.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	omnibus	» 7.23 pom.
» 6.35 pom.	diretto	» 8.33 pom.
Da Udine		*A Trieste*
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.20 ant.
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 pom.
» 3.18 pom.	diretto	» 6.28 pom.
» 4.— pom.	omnibus	» 8.28 pom.
» 9.— pom.	misto	» 2.30 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.8 ant.
» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 ant.
» 1.43 pom.	omnibus	» 4.20 pom.
» 5.— pom.	omnibus	» 7.40 pom.
» 6.35 pom.	diretto	» 8.20 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 9.05 ant.	omnibus	» 12.30 pom.
» 5.— pom.	omnibus	» 8.08 pom.
» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

Avvisi in quarta pagina, a prezzi discreti.

OLIO

DI FEGATO DI MERLUZZO

CHIARO E DI SAPORE GRATO

In Udine alll Drogheria

Francesco Minisini

Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa, quello di sapore gradevole e specialmente fornito di proprietà medicamentosa al massimo grado.

Questo olio proviene dai banchi di Terranova dove il merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta in Udine alla Droghe~*ia* **Francesco Minisini.**

LIRE 1

NUOVO LUME AMERICANO

che da luce più d'ogni altro

AD OLIO, PETROLIO O BENZINA

in NIKEL, solidità ed economia, tanto d'appendere che portatile più economico di qualsiasi altro Lume.

Unico deposito in **Udine** e **Provincia** presso **Nicolò Zarattini.**

LIRE 1

Laboratorio Tipografico-Librario

DIRETTO

DA

L U I G I T O F F O L I

VIA DANIELE MANIN N. 3

UDINE

(di rimpetto all'Aquila Nera)

Si eseguiscono Lavori Tipografici, di Cartoleria, Legature di Libri e di Registri a prezzi modicissimi.

NB. Di stampati si ricevono ordinazioni anche per piccolo numero di copie.

400	Fogli Carta Commerciale, o per Ufficio, intestata Buste relative pure intestate	L. 3.00
400	circolari in cartoncino, formato cartolina postale, utilissimo ai Commercianti, Industriali ecc. potendo servire anche come Carta d'Indirizzo	L. 4.00
400	Id. in mezzo foglio Carta Quadrotta Notarile o Protocollo	L. 3.50
400	Biglietti da Visita Istantanei	L. 1.25
50	Idem	L. 0.75

I prezzi diminuiscono coll'aumentare del numero delle copie.

Le ordinazioni si eseguiscono colla massima sollecitudine e si spediscono franche per Posta a chi rinvia Lettere e Vaglia al Laboratorio Tipografico Librario, Via Daniele Manin N. 3

UDINE

NUOVA FABBRICA

DI

PASTE DA MINESTRA

D'OGNI QUALITÀ

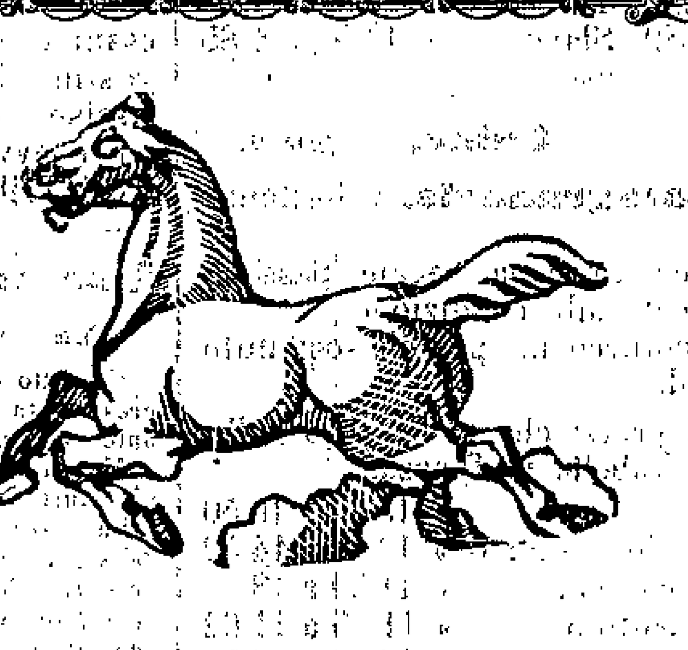
IN CUSSIGNACCO PRESSO UDINE

dei Fratelli Molinaris

Si vendono tanto all'ingrosso che al minuto a prezzi modicissimi.

Sopra richiesta si spediscono campioni, col listino dei prezzi.

RESTITUTIONS FLUID **BERLINER**



L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre sciutte e vigorose.

Blister Anglo — Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco,* guarisce le distiazioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi, i capeletti, le moletto, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei vari linfatici delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo;* guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la drogheria di F. MINISINI

Udine — *Via Mercatovecchio* — **Udine**

Udine, 1884. Tipografia della « *Patria del Friuli* ».